

357

cl

1

24 gennaio 2018

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'ambiente,  
dei trasporti, dell'energia e delle  
comunicazioni DATEC  
3003 Bernae-mail: [polg@bafu.admin.ch](mailto:polg@bafu.admin.ch) (pdf e word)

### Procedura di consultazione concernente il pacchetto di ordinanze in materia ambientale, autunno 2018

Gentili signore, egregi signori,

con lettera del 17 ottobre 2017 ci avete inviato una richiesta di presa di posizione concernente il pacchetto di ordinanze in materia ambientale. Vi ringraziamo per l'opportunità che avete voluto riservarci per esprimere le nostre osservazioni in merito.

### Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR)

Negli ultimi 20 anni l'aumento della densità d'insediamento nei pressi di impianti che rientrano nel campo d'applicazione dell'OPIR ha accresciuto il rischio di incidenti rilevanti. Per scongiurare un incremento incontrollato in tal senso, è importante garantire il coordinamento tra pianificazione del territorio e prevenzione degli incidenti rilevanti, sia in fase di allestimento dei piani direttori cantonali e di utilizzazione sia in fase di costruzione di nuovi edifici nelle zone edificabili situate nei pressi degli impianti.

Come riportato sul rapporto esplicativo, la nuova Sezione 3a "Coordinamento con attività d'incidenza territoriale" è stata scorporata dal titolo precedente "Compiti dei Cantoni" al fine di poter includere nelle nuove disposizioni anche le autorità esecutive federali. Di riflesso, le disposizioni del nuovo articolo 11a OPIR dovrebbero riguardare anche le attività di competenza della Confederazione. Si propone pertanto di aggiungere un nuovo capoverso: "La Confederazione tiene conto della prevenzione degli incidenti rilevanti nei piani settoriali, nelle procedure d'approvazione dei piani nonché nell'ambito delle altre attività d'incidenza territoriale".

Il nuovo articolo 11a OPIR estende, contemplando in particolare le domande di costruzione, la necessità di coordinamento a tutte le attività che incidono sull'organizzazione del territorio. A tale scopo, la proposta di revisione mira a colmare il deficit di informazione dei committenti e delle autorità preposte al rilascio delle licenze edilizie in materia di rischio di incidenti rilevanti. Sono considerati i progetti di costruzione situati nelle aree di coordinamento di impianti soggetti all'OPIR che possono comportare un incremento significativo del rischio.

Lo scrivente Consiglio condivide l'intento della Confederazione di estendere la necessità di coordinamento anche alle domande di costruzione. Allo stesso tempo ritiene tuttavia necessario che vengano introdotte delle modifiche legali più incisive in questo ambito. Allo scopo si auspica la definizione di regole chiare quali, ad esempio, la tipologia e la portata dei progetti di costruzione che dovranno essere considerati all'interno delle aree di coordinamento per la valutazione dell'aumento del rischio residuo.

### **Ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO2**

La modifica dell'ordinanza posta in consultazione prevede la regolamentazione vincolante di prescrizioni concernenti la procedura di inoltro, gestione e monitoraggio dei progetti di compensazione svizzeri, così come il metodo di calcolo delle riduzioni di emissioni e la riduzione dell'emolumento massimo riscosso per la restituzione della tassa sul CO2.

Lo scrivente Consiglio esprime parere favorevole alla modifica proposta e condivide pienamente l'intento della Confederazione di standardizzare le prescrizioni che regolano l'esecuzione della compensazione del CO2. Questa scelta si basa, infatti, su esperienze precedenti provenienti dall'esecuzione di progetti, così come su metodi standard già adottati dall'UFAM ma non ancora resi vincolanti.

L'uniformazione risultante dalle modifiche previste porterà a una semplificazione delle procedure, riducendo i costi per lo sviluppo dei progetti e migliorando la parità di trattamento degli stessi. In questo senso, le ripercussioni delle modifiche risulteranno positive sia per i richiedenti, sia per gli organi federali di controllo, mentre non avranno nessun tipo di impatto per i Cantoni.

### **Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR)**

La modifica dell'ordinanza posta in consultazione prevede l'introduzione di un termine transitorio di 5 anni durante il quale sarebbe ancora possibile il deposito delle ceneri derivanti da legna allo stato naturale nelle discariche di tipo B. La modifica prevede inoltre, entro la scadenza del termine di 5 anni, la possibilità di depositare tutte le ceneri degli impianti a legna nelle discariche di tipo D, senza necessità di ulteriori analisi.

Anche dopo la recente introduzione dell'OPSR, la situazione in Ticino concernente lo smaltimento delle ceneri degli impianti a legna è rimasta simile a quella vigente con la vecchia OTR, tramite lo smaltimento presso il termovalorizzatore di Giubiasco (piccoli-medi impianti) e presso le discariche di tipo B (grandi impianti).

A giudizio del settore, il mancato adeguamento alle disposizioni contenute nell'OPSR sarebbe dovuto almeno in parte alla mancanza di direttive chiare circa la manipolazione delle ceneri al fine di ridurre la formazione di polvere e dunque l'esposizione degli operatori.

In questo ambito lo scrivente Consiglio non si oppone alla proposta di introdurre un periodo transitorio di 5 anni durante i quali sarà ancora possibile il deposito nelle discariche di tipo B (nuovo art. 52a). È però chiaro che tale scelta potrà ritardare la risoluzione di alcune problematiche tecniche che al momento caratterizzano lo smaltimento di questo tipo di ceneri.

Lo scrivente Consiglio esprime invece parere favorevole all'introduzione della nuova via di smaltimento presso le discariche di tipo D, con il solo vincolo legato al rispetto del valore limite per il COT di 20'000 mg/kg (modifica all. 5 no. 4.1 lett. f). Si fa tuttavia notare che attualmente in Ticino non sono presenti discariche di tipo D, pertanto sarà per noi necessario sottoscrivere un accordo con il Cantone dei Grigioni per poter far capo alla discarica di Lostallo, dove sono depositate le scorie e le ceneri del termovalorizzatore di Giubiasco.

Si auspica infine che nell'Aiuto all'esecuzione dell'OPSR "Smaltimento di ceneri da legno", attualmente in elaborazione, vengano precisate delle regole chiare per la manipolazione e il deposito delle ceneri, in particolare per quanto concerne la formazione di polvere.

Cogliamo l'occasione per porgervi, gentili signore e egregi signori, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

  
Arnaldo Coduri

Copia p. c.:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch)
- Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (dt-spaas@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet